



Città di Morcone

Provincia di Benevento



il SINDACO

Tel. (+39) 0824 955420 - Fax (+39) 0824 957145

E-mail: sindaco@comune.morcone.bn.it - PEC: protocollo.morcone.bn@asmepec.it

Spett.li:

- Provincia di Benevento
protocollo.generale@pec.provincia.benevento.it

- Regione Campania
capo.gab@pec.regione.campania.it
assessore.fortini@pec.regione.campania.it

- Istituto "E. De Filippo"
bnic819003@pec.istruzione.it

- Istituto "Don Peppino Diana"
bnis01200c@pec.istruzione.it

- Comune di Circello
circello@pec.it

- Comune di Colle Sannita
comune.collesannita@pcert.it

- Comune di Castelpagano
protocollo@pec.comune.castelpagano.bn.it

- Comune di Santa Croce del Sannio
info@pec.comune.santacrocedelsannio.bn.it

- Comune di Sassinoro
protocollo@pec.comune.sassinoro.bn.it

- benevento@pec.flcgil.it;
- cislscuolabn@tin.it;
- benevento@uilscuola.it;
- campania.bn@snals.it
- gildabenevento@gildabenevento.it

PROPOSTA RELATIVA al DIMENSIONAMENTO della RETE SCOLASTICA. PROPOSTA

Con la presente, in relazione all'oggetto, si esprime, la richiesta di **mantenere inalterata la situazione che vede ubicate a Morcone le sedi centrali** (segreteria e presidenza) degli stessi. Attualmente, infatti, Morcone, oltre al Cpia, ospita la sede centrale di:

1. Istituto Comprensivo "Eduardo De Filippo" comprendete Scuola dell'infanzia, scuola primaria, e secondaria di primo grado, che accoglie gli alunni di Morcone, Santa Croce del Sannio e Sassinoro
2. Istituto di Istruzione Superiore "Don Peppino Diana" comprendente i licei scientifici di Morcone e Colle Sannita, l'ITE di Circello e l'IPSAR di Colle Sannita).

Morcone, che ospita anche il CPIA, infatti, è il Comune più popoloso del distretto 10 che è quello

Corso Italia, n. 129 - 82026 - **Morcone** (BN)

Tel. (+39) 0824 955434 - Fax (+39) 0824 957145

C.F.: 80004600625 - P. IVA: 00254430622 - C/c postale: 11587821

Sito web: <http://www.comune.morcone.bn.it> - E-mail: protocollo@comune.morcone.bn.it - PEC: protocollo.morcone.bn@asmepec.it

che ha un maggior numero di alunni. Uscita 16/07/2023, presso "De Filippo" e l'Istituto "Don Peppino Diana" hanno sedi e plessi ubicati **tutti in comuni montani** e tale aspetto, come riportato nelle Linee Guida Regionali, consente la deroga ai parametri ordinari.

E ciò è di comprensione immediata: non sarebbe accettabile che gli stessi indicatori valgano sia per i territori montani del Sannio (e di altre province italiane simili) che per città metropolitane, che hanno diverse situazioni orografiche, demografiche, di viabilità e di trasporti.

La perdita di un essenziale riferimento territoriale, in seguito ad aggregazione e accorpamenti finirebbe per demotivare famiglie e studenti che sentirebbero un senso di abbandono e acquisirebbero definitivamente la consapevolezza di essere "la periferia che non conta.....!". Ciò, peraltro, in totale controtendenza con i finanziamenti che mirano a contrastare la desertificazione delle aree interne.

Gli istituti in questione, inoltre, si sono incamminati verso l'innovazione didattica e metodologica che più incentiva e motiva il processo di crescita culturale e, grazie anche alla collaborazione con l'Ente comunale e le Associazioni locali ed altre istituzioni pubbliche, riescono a realizzare un'offerta formativa ampia e coerente con le richieste della società locale e le indicazioni europee. Il "De Filippo", ad esempio, ha un indirizzo musicale che anno per anno incrementa le scelte degli iscritti.

Solo in subordine si richiede la creazione di un istituto omnicomprensivo che includa l'I.I.S. Don Peppino Diana, l'I.C. Eduardo de Filippo di Morcone nel rispetto di quanto contenuto nelle linee guida regionali che prevedono la "possibilità" di costituzione degli istituti omnicomprensivi "nelle località che si trovino in condizioni di particolare conclamato isolamento" che sono quelle presenti nel nostro territorio caratterizzato da difficoltà orografiche, di viabilità, di trasporti.

Tale proposta, seppur subordinata, si basa sulla consapevolezza che un Polo scolastico omnicomprensivo e ben radicato sul territorio di appartenenza, includente tutti i gradi della formazione (dalla materna alla secondaria di secondo grado), sia un modello educativo di qualità, fortemente inclusivo e sostenibile nel tempo. La verticalizzazione del sistema formativo offrirebbe comunque, notevoli vantaggi:

- dialogo continuo tra le parti interessate e coinvolte nel processo educativo;
- piena conoscenza dei bisogni di ognuno;
- elaborazione di interventi mirati per il conseguimento del protagonismo e del successo della platea di allievi;
- possibilità di realizzazione di un curriculum verticale che economizzi i tempi degli interventi formativi e faccia raggiungere risultati più importanti;
- attenzione concentrata sul territorio, che motiverebbe il Dirigente, i docenti, le famiglie e gli studenti a operare in favore dello sviluppo locale in piena sinergia con le Amministrazioni.

Ciò detto ci si consenta di esprimere, quale amministrazione locale, qualche ulteriore riflessione sulle politiche di dimensionamento scolastico.

A fronte dell'impegno dello Stato nel garantire "livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale" non ci si può imbattere in norme meramente numeriche che cancellano la dirigenza di una scuola per qualche alunno in meno, per il già fragile sistema economico delle nostre realtà, penalizzato per orografia, viabilità, trasporti; dove la densità abitativa di Morcone (44,5 ab/Km²) è un decimo di quella di Benevento (457,0 ab/Km²) e un sessantesimo di quella di Napoli (2.672,0 ab/Km²); per questo continuare a subire un dimensionamento che accorpi realtà distanti anche oltre i 30 km significa dichiarare l'abbandono del presidio culturale di questi territori da parte dello Stato, nelle sue articolazioni Regione, Province e Comuni, contribuendo a creare difficoltà allo sviluppo in tutti i settori, da quello agricolo a quello imprenditoriale, da quello artigianale a quello commerciale; il cerchio si chiude con la mancanza di lavoro, la denatalità e l'abbandono dei nostri paesi; Basterebbe un sistema di trasporto locale tra i comuni "dedicato e gratuito" che renda appetibile la frequenza da parte degli studenti della valle del Tammaro per superare l'idea, da noi contrastata da sempre, di considerare le istituzioni scolastiche come piccole aziende generaliste in concorrenza tra loro e questo in assoluto contrasto col compito che la Costituzione conferisce alla scuola statale. E' opportuno al riguardo evidenziare che l'attuale gratuità del trasporto sulle sole tratte servite da trasporto regionale penalizza le nostre scuole.

Ci interessa, inoltre, evidenziare l'importanza di sensibilizzare il mondo politico, a tutti i livelli, affinché le regole che attualmente governano il dimensionamento della rete scolastica siano radicalmente modificate.

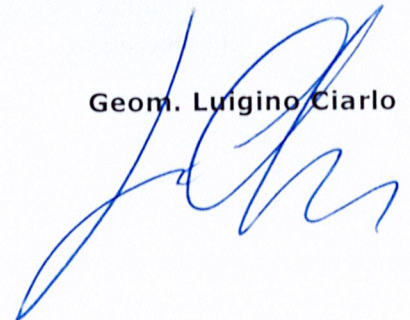
Crediamo che sia **COMUNE DI MORCONE** art. 67 n. 0014058 la Uscita 16/10/2023, che sostiene che il PNRR segnala la necessità di intervenire sul dimensionamento, come pure sul numero di alunni per classe, al fine di *"fornire soluzioni ad alcuni problemi che le scuole italiane stanno vivendo"*: si tratta di tenere in considerazione tanti altri parametri, ma soprattutto di operare un riequilibrio dell'offerta formativa che non continui a fare "parti uguali fra diseguali". Azione che va in direzione contraria rispetto agli obiettivi del PNRR che vuole realizzare la coesione sociale proprio perseguendo il riequilibrio tra i territori con più basso sviluppo rispetto a quelli più ricchi. Le autonomie scolastiche vanno allocate sui territori salvaguardando i presidi e l'efficienza gestionale a livello provinciale. In questo modo nessuno aggravio verrebbe arrecato al bilancio statale poiché la presenza di autonomie con pochi allievi sarà bilanciata da altre situazioni ove il numero di discenti sarebbe di tre volte maggiore rispetto all'attuale valore limite:

- diversificare i parametri per la distribuzione delle risorse per non dare in proporzione le stesse attribuzioni ad una scuola di una città della fascia costiera e a quella di un paesino dell'entroterra montano, che hanno situazioni diverse per orografia, per demografia per viabilità e per trasporti;
- garantire un servizio di trasporto efficiente e gratuito non solo di tipo radiale, da e verso il capoluogo di Provincia o di Regione, ma anche per i collegamenti trasversali tra i paesi limitrofi alle sedi di istituzioni scolastiche, con orari determinati proprio dalle necessità delle scuole nel garantire pari dignità all'offerta formativa sull'intero territorio sannita;
- garantire le risorse per la sicurezza di tutti gli edifici scolastici, anche in ragione degli eventi sismici e alluvionali a cui il territorio italiano è soggetto;
- garantire le risorse per le attrezzature necessarie alla realizzazione dell'offerta formativa in una Scuola Media ad indirizzo Musicale o le "almeno" due ore settimanali di educazione motorie previste in ogni classe della scuola primaria; per questo siano previste gli spazi (aule, laboratori, palestre, auditorium...) e attrezzature (strumenti musicali o sportivi).

Nell'occasione si invitano i Sindaci dei comuni in indirizzo ad un incontro finalizzato ad elaborare una proposta unitaria a salvaguardia dell'autonomia dei presidi scolastici esistenti nelle nostre aree montane.

Ringraziando per l'attenzione, si porgono distinti saluti.

Geom. Luigino Ciarlo



Dati a corredo

IC Morcone	385
Infanzia	110
Primaria	173
Secondaria I	102

IIS Diana	276
-----------	------------

Densità abitativa

Napoli	2.672,0 ab/Km ²
Benevento	457,0 ab/Km ²
Morcone	44,5 ab/Km ²

	Comune	Popolazione residente	Superficie km ²	Densità abitanti/km ²	Altitudine m s.l.m.
1	Morcone	4.515	101,33	45	600
2	Circello	2.174	45,66	48	650
3	Colle Sannita	2.167	37,28	58	769
4	Pontelandolfo	2.014	29,03	69	510
5	Fragneto Monforte	1.668	24,49	68	380
6	Castelpagano	1.330	38,25	35	630
7	Casalduni	1.211	23,34	52	300
8	Campolattaro	971	17,59	55	430
9	Fragneto l'Abate	959	20,57	47	501
10	Santa Croce del Sannio	869	16,24	54	689
11	Sassinoro	647	13,24	49	545